

**BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DIRIGENZIALE NELLE DIVERSE AREE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2022 N. 14**

**IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE**

**VISTI:**

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”*;

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- la normativa in materia di equipollenze ed equiparazioni dei titoli di studio accademici per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;
- il CCNL del 17/12/2020 relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali;
- il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, successivamente modificato e integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019;
- la D.G.R. n. 307 del 5 luglio 2019 con la quale la Giunta regionale della Campania ha stabilito di avvalersi della facoltà di deroga alle procedure di mobilità di cui all' articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevista dall'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;
- il *“Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi”* n. 6 del 07/08/2019, approvato con DGR n. 392 del 06/08/2019, di seguito definito *“Regolamento dei concorsi”*;
- la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020 con la quale si sono adottati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, stabilendo il riparto di posti tra le distinte aree e la quota di riserva al personale interno;
- D.P.C.M. 24 aprile 2020 recante *“Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)”*;
- la D.G.R. n. 225 del 12/05/2020 con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla modifica della predetta D.G.R. n. 6 del 08/01/2020;
- il D.D. n. 43 del 13/07/2020 e ss.mm.ii. di approvazione del *“Progetto dei Fabbisogni”*, nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP SPC Cloud Lotto 1 - Servizi di Cloud Computing;
- il decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021, che ha recepito la proposta della Commissione europea, con la quale il PNRR dell'Italia (trasmesso il 30 aprile 2021 dal Governo alla Commissione europea) è stato definitivamente approvato (Fascicolo interistituzionale: 2021/0168 (NLE));
- la legge regionale 21 ottobre 2022, n. 14, recante *“Disposizioni in materia di rafforzamento ed efficientamento della capacità amministrativa della Regione Campania”*;
- la D.G.R. n. 562 del 3/11/2022 recante *“D.G.R.C. n. 23/2022 - ulteriori indirizzi operativi in ordine al piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024”*;

## **Articolo 1**

### **Caratteristiche della selezione e ambiti di competenza da valutare.**

1. Al fine di garantire l'efficace attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è indetto, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 21 ottobre 2022, n. 14, un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale a tempo indeterminato della Regione Campania (della Giunta regionale o del Consiglio regionale) e delle Amministrazioni dello Stato che ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 presso la Giunta regionale, per la copertura di n. 6 posti di dirigente a tempo indeterminato, anche in attività afferenti all'attuazione e/o al coordinamento e/o al monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR, così ripartiti:

- n. 2 posti di Dirigente Area Amministrativa (Codice concorso DirAM);
- n. 3 posti di Dirigente Area Tecnica (codice concorso DirAT);
- n. 1 posto di Dirigente Area Legale (codice concorso DirAL).

2. Il presente concorso è diretto a valutare le competenze e le capacità del candidato nell'espletamento delle funzioni dirigenziali in relazione agli ambiti di cui al successivo comma 3 acquisite nel corso della specifica esperienza lavorativa, attraverso prove selettive di esclusivo carattere esperienziale, finalizzate alla valutazione comparativa.

La presente procedura è diretta altresì a valutare attitudini e motivazioni individuali e tiene conto dei titoli professionali, di studio e/o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale ai sensi del presente bando, nonché della tipologia e del numero degli incarichi rivestiti.

3. Gli ambiti di competenza oggetto della valutazione, in relazione al complesso delle attività e delle responsabilità attribuite ai dirigenti preposti a funzioni amministrative, tecniche e legali, sono così definiti:

#### **A) Ambito manageriale:**

- gestione dei processi: strutturare efficacemente le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto della cornice ordinamentale e normativa e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire in un'ottica di visione sistemica;
- *problem solving*: individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento;
- *accountability*: assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando gli aspetti potenzialmente critici e le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività;

#### **B) Ambito attitudinale:**

- consapevolezza organizzativa: agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico;
- gestione delle relazioni interne ed esterne: gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni o esterni all'organizzazione, inclusi quelli istituzionali;

- orientamento al risultato: agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli *standard* qualitativi dell'azione amministrativa, anche attraverso il supporto dei processi decisionali dell'Amministrazione, favorendo la piena coerenza tra obiettivi prefissati e risorse impegnate.

## **Articolo 2**

### **Requisiti per l'ammissione.**

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, anche alla luce del periodo di durata del PNRR (2021-2026), che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione, fermi restando comunque i termini indicati dai successivi punti 8 e 9. Gli stessi devono altresì essere posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro:

1. cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono accedere ai posti messi a selezione, prescindendo dal suddetto requisito, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, osservando i limiti e le modalità previste dall'art. 38 del D.Lvo n. 165/2001;
2. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
3. godimento dei diritti civili e politici;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
5. non aver riportato condanne penali passate in giudicato, né avere a proprio carico procedimenti penali in corso o sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
6. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
7. essere dipendente a tempo indeterminato della Regione Campania (della Giunta regionale o del Consiglio regionale) o di una delle Amministrazioni dello Stato, avendo maturato almeno cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale o statale in posizioni funzionali per l'accesso alle quali sia richiesto il diploma di laurea;
8. ricoprire un incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 presso la Giunta regionale della Campania da almeno 18 mesi alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 ottobre 2022, n. 14;
9. svolgere, alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 ottobre 2022, n. 14, nell'ambito della struttura dirigenziale assegnata, sulla base di specifica disposizione di servizio, attività afferente all'attuazione e/o al coordinamento e/o al monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR;
10. non conseguire il limite ordinamentale di età per il collocamento a riposo in data antecedente al 31/12/2026, termine previsto per il completamento del PNRR;
11. essere in possesso, per ciascuna delle aree sottoelencate, dei seguenti titoli di studio:
  - 11.1 **Dirigente Area Amministrativa (Codice concorso DirAM):**  
essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

- Giurisprudenza;
- Scienze politiche;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **11.2 Dirigente Area Tecnica (codice concorso DirAT):**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

- Ingegneria;
- Architettura;
- Pianificazione territoriale e urbanistica;
- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale;
- Politica del territorio;
- Urbanistica;
- Scienze geologiche;
- Scienze ambientali;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **11.3 Dirigente Area Legale (codice concorso DirAL):**

essere in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) in Giurisprudenza e dell'abilitazione all'esercizio della professione forense.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso Università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica: [www.funzionepubblica.gov.it](http://www.funzionepubblica.gov.it). La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova scritta, ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento della prova orale.

Si ritengono equipollenti a quelli suindicati anche i titoli di studio conseguiti all'estero, o i titoli esteri conseguiti in Italia, riconosciuti secondo le vigenti disposizioni. Sarà cura del candidato vincitore dimostrare la sussistenza delle suddette condizioni al momento della contrattualizzazione.

### **Articolo 3**

#### **Pubblicazione del bando e presentazione della domanda.**

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed esami".
2. La domanda di partecipazione viene compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili ai sensi dell'articolo 7. Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso per via telematica, compilando il modulo *on line* presente nella

sezione dedicata del portale regionale. In caso di più invii della domanda di partecipazione, verrà presa in considerazione la domanda inviata per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetti. Le modalità tecniche e le istruzioni per la compilazione e l'invio della domanda di partecipazione sono illustrate ai candidati mediante avviso pubblicato sulla sezione dedicata del portale regionale (percorso "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso"). La compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed esami".

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata al termine della procedura di invio, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove, unitamente al documento di identità in corso di validità. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di avaria temporanea del sistema informatico di acquisizione delle domande, l'Amministrazione regionale si riserva di posticipare il termine per il solo invio delle stesse, fermo restando il termine di scadenza previsto nel presente bando per il possesso dei requisiti. Dell'avvenuto ripristino e dell'eventuale proroga verrà data notizia sul sito della Regione Campania.

3. L'Amministrazione, per motivate esigenze di pubblico interesse, si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande e/o di riaprire il termine fissato dal bando per la presentazione delle domande, nonché di procedere alla revoca del bando in qualsiasi fase del procedimento di selezione. L'atto è adottato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane ed è pubblicato sul B.U.R.C.

4. Nella domanda i candidati devono dichiarare:

- 1) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- 2) il codice fiscale;
- 3) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica o, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- 4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici;
- 6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- 7) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dei pubblici uffici, né avere a carico procedimenti penali in corso o essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- 8) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
- 9) di essere dipendente a tempo indeterminato della Regione Campania (della Giunta regionale o del Consiglio regionale) o di una delle Amministrazioni dello Stato avendo maturato almeno

cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale o statale in posizioni funzionali per l'accesso alle quali sia richiesto il diploma di laurea;

10) di ricoprire un incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 presso la Giunta regionale della Campania da almeno 18 mesi alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 ottobre 2022, n. 14;

11) di svolgere, alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 ottobre 2022, n. 14, nell'ambito della struttura dirigenziale assegnata, sulla base di specifica disposizione di servizio, attività afferenti all'attuazione e/o al coordinamento e/o al monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR, dandone indicazione dei relativi riferimenti;

12) di non conseguire il limite ordinamentale di età per il collocamento a riposo in data antecedente al 31/12/2026, termine previsto per il completamento del PNRR;

13) di essere in possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 11, del presente bando con esplicita indicazione della data di conseguimento e dell'Università presso la quale è stato conseguito;

14) il possesso di eventuali titoli di studio e professionali valutabili ai sensi del successivo art. 7;

15) il possesso di eventuali certificazioni attestanti il livello di conoscenza della lingua inglese e/o dell'informatica;

16) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

17) di accettare l'eventuale riduzione del termine di preavviso di cui all'art. 44, comma 2, del regolamento regionale n. 6/2019 nella misura disposta dall'Amministrazione;

Ai fini della valutazione dei titoli previsti dall'art. 7, il candidato deve compilare l'istanza inserendo le informazioni relative ai propri titoli di studio, di servizio e curriculari.

5. I candidati portatori di handicap ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 devono specificare in relazione al proprio *handicap* l'ausilio necessario, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove di esame facendo pervenire a questa Amministrazione, almeno cinque giorni prima dello svolgimento della prova stessa, certificazione dell'A.S.L. territorialmente competente che quantifichi i tempi aggiuntivi necessari.

6. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni contenute nel presente bando.

7. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

8. L'ammissione dei candidati è disposta con riserva di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione con motivato provvedimento, per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dal concorso, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

#### **Articolo 4**

##### **Documentazione relativa ai requisiti di ammissione e ai titoli.**

1. Ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 e dei titoli di cui all'art. 7, la domanda di ammissione al concorso è formulata sotto forma di dichiarazione

sostitutiva di certificazione e resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Ciò stante, il candidato è tenuto ad allegare idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 6/2019, i titoli curriculari attestano le attività professionali, di studio e organizzative, con particolare riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui il concorrente ha svolto la sua attività professionale ed alle caratteristiche delle prestazioni erogate dalle medesime strutture;

b) alla posizione rivestita dal candidato nelle strutture con riferimento ad ambiti di autonomia decisionale;

c) alle pubblicazioni effettuate e all'attività di docenza nelle materie di interesse del profilo messo a concorso;

d) alle attività di formazione ed aggiornamento professionale, nelle materie di interesse del profilo messo a concorso.

3. In ogni caso non si procederà alla valutazione dei titoli non dichiarati.

## **Articolo 5**

### **Procedura concorsuale.**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 14/2022 nonché dell'art. 32, comma 1, del regolamento regionale n. 6/2019 il concorso è espletato secondo le modalità di seguito indicate:

1) una prova scritta di esclusivo carattere esperienziale;

2) una prova orale di esclusivo carattere esperienziale, riservata ai candidati che superano la prova scritta con un punteggio pari ad almeno 21/30, nonché un colloquio volto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche, non comportante l'attribuzione di punteggio, ma esclusivamente un giudizio di idoneità. In alternativa, i candidati potranno dichiarare il possesso di una certificazione che attesti la conoscenza della lingua inglese (almeno pari a livello B2), nonché dell'informatica;

3) la valutazione dei titoli è effettuata, per esigenze di semplificazione e di massima imparzialità, dopo lo svolgimento della prova orale per i candidati che abbiano conseguito nella stessa un punteggio pari ad almeno 21/30, sulla base dei titoli che i candidati hanno dichiarato, secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 1, lett. g) del regolamento regionale n. 6/2019.

La commissione esaminatrice, all'esito positivo di dette prove, redige la graduatoria provvisoria di merito sommando i punteggi conseguiti nelle due prove (scritta e orale) e nella valutazione dei titoli.

## **Articolo 6**

### **Prove di esame.**

1. La Commissione determina preventivamente il calendario degli esami, le modalità di svolgimento di ciascuna prova, nonché le tracce da sottoporre ai candidati.

2. Le prove, con riferimento al profilo messo a selezione, consistono in una prova scritta e in una orale, entrambe di esclusivo carattere esperienziale, finalizzate alla valutazione comparativa. La prova scritta si svolge in luogo, sede, data e ora che saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione su una sezione del portale regionale appositamente dedicata, nel rispetto del termine di preavviso di almeno 15 giorni previsto dall'art. 42, comma 1, del regolamento regionale n. 6/2019.

3. Le prove di esame (scritta e orale) non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi né, altresì, negli altri casi previsti dalla legge.

4. La prova scritta di esclusivo carattere esperienziale, comune a tutte le aree di concorso, consiste nello svolgimento di un elaborato sintetico di carattere pratico o nella risoluzione di un quesito situazionale, finalizzato alla verifica del possesso da parte del candidato di una o più delle competenze descritte all'art. 1, comma 3, del presente bando anche tenuto conto dello Statuto della Regione Campania, del Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania), del Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* della Giunta Regionale della Campania e del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale della Campania.

5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito nella prova scritta il punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

6. La prova orale consiste in un colloquio, di esclusivo carattere esperienziale, in cui saranno accertate le motivazioni individuali nonché le competenze e le capacità, di cui all'art. 1, comma 3, possedute dal candidato nell'applicazione delle conoscenze tecniche maturate nell'espletamento delle funzioni dirigenziali - anche in relazione alle attività afferenti all'attuazione e/o al coordinamento e/o al monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR - negli ambiti di seguito specificati per le diverse aree:

**- Area Amministrativa (Codice concorso DirAM):**

Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.), Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* della Giunta Regionale della Campania, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale della Campania, diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici, Fondi Strutturali europei, normativa in materia di privacy, Disciplina in materia di Pubblico impiego;

**- Area Tecnica (codice concorso DirAT):**

Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.), Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* della Giunta Regionale della Campania, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale della Campania, diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici, Fondi Strutturali europei, Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, Direttore dei lavori;

**- Area Legale (codice concorso DirAL):**

Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.), Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* della Giunta Regionale della Campania, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale della Campania, diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici, Fondi Strutturali europei, diritto processuale civile, diritto processuale amministrativo.

7. Nell'ambito della prova orale il candidato consegue l'idoneità nella conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione di testi. Il candidato consegue, altresì, l'idoneità nel campo informatico attraverso la verifica della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso delle stesse, da realizzarsi anche con una verifica applicativa.

8. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi). La Commissione alla chiusura di ogni seduta della prova orale affigge all'esterno della stanza in cui si è

svolta la stessa le votazioni attribuite ai singoli candidati. Tale affissione vale come notifica agli interessati dei risultati conseguiti. Le sedute delle prove orali sono pubbliche.

## **Articolo 7** **Valutazione dei titoli.**

1. Il punteggio massimo attribuibile, a disposizione della Commissione esaminatrice, è pari a 80 punti, così ripartiti:

- n. 30 punti per la valutazione della prova scritta;
- n. 30 punti per la valutazione della prova orale;
- n. 20 punti per la valutazione dei titoli.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo complessivo di punti 20. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo lo svolgimento della prova orale.

I titoli valutabili da parte della Commissione esaminatrice sono i seguenti:

- A) Titoli di studio (max 10 punti);
- B) Titoli di servizio e curriculari (max 10 punti);

### **A) Titoli di studio, fino ad un massimo di 10 punti, così ripartiti:**

A.1)

- n. 3 punti per il Dottorato di ricerca;
- n. 2 punti per ulteriore Laurea (L), Diploma di Laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) diversa da quella richiesta quale requisito di accesso dal presente bando;
- n. 2 punti per il Diploma di specializzazione universitario di durata biennale;
- n. 1 punto per il Master universitario di secondo livello;
- n. 0,5 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione o abilitazione all'insegnamento in classe di concorso attinente all'Area dirigenziale per la quale si partecipa alla procedura concorsuale.

I predetti titoli devono essere attinenti all'area dirigenziale messa a concorso.

Con riferimento a detti titoli post-laurea, anche in caso di conseguimento di più titoli, vengono comunque attribuiti i punteggi massimi previsti per ciascuna tipologia.

Saranno valutate esclusivamente le abilitazioni per il cui accesso è necessario il diploma di laurea, conseguite con superamento di esame, nonché l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore.

A.2)

Pubblicazioni effettuate e attività di docenza nelle materie attinenti all'area dirigenziale messa a concorso (max 1,5 punti):

<b>Tipologia</b>	<b>Punteggio</b>
Pubblicazioni e/o monografie	0,75 punti
Attività di docenza	0,75 punti

### **B) Titoli di servizio e curriculari, fino a un massimo di 10 punti, così ripartiti:**

B.1)

Periodi di servizio di ruolo e non di ruolo, prestati nella medesima categoria messa a selezione o nella categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione (categoria D del Comparto “Funzioni Locali” o a essa equiparata) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, parziale, alle dirette dipendenze di una Regione e/o di una Amministrazione dello Stato secondo la seguente tabella:

<b>Anzianità</b>	<b>Punteggio</b>
Da 20 anni e 1 giorno	5 punti
Da 15 anni e 1 giorno fino a 20 anni	4 punti
Da 10 anni e 1 giorno fino a 15 anni	3 punti
Da 5 anni e 1 giorno fino a 10 anni	2 punti

Ulteriori 1,5 punti sono attribuiti in caso di esperienza lavorativa prestata, nella medesima categoria messa a selezione o nella categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione (categoria D del Comparto “Funzioni Locali” o ad essa equiparata), in almeno tre Amministrazioni (Regioni e/o Amministrazioni dello Stato) diverse.

B.2)

Posizione rivestita dal candidato in strutture dirigenziali regionali (della Giunta regionale e del Consiglio regionale) alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 ottobre 2022, n. 14: max 3,5 punti secondo la seguente tabella:

<b>Tipologia della posizione</b>	<b>Punteggio</b>
Dirigente con incarico di vertice	1,5 punti
Ulteriore incarico dirigenziale ( <i>interim</i> )	1 punto a incarico fino ad un massimo di 2 punti

## **Articolo 8**

### **Composizione e nomina della Commissione Esaminatrice.**

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 27 del regolamento regionale n. 6/2019.

2. La Commissione di esame è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di Presidente sono assunte da un dirigente regionale con funzioni di Direttore Generale. Gli altri due o più componenti sono scelti tra:

- dirigenti dello Stato e di enti pubblici, in servizio o in quiescenza;
- magistrati ordinari o speciali o Avvocati dello Stato in servizio o in quiescenza;
- professori di ruolo di università statali o equiparate, anche straniere, esperti nelle materie di esame oggetto del concorso, in servizio o in quiescenza.

3. Nella composizione della Commissione è garantito il rispetto dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e sss.mm.ii., ai sensi del quale verrà riservato alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di esame, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e).

4. La Commissione redige per ogni seduta un processo verbale sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario.

5. Le funzioni di Segretario della commissione sono svolte da un dipendente della Giunta Regionale della Campania di categoria D.

6. La Commissione è integrata da un componente esperto in informatica e da un componente esperto in lingua inglese, ai soli fini dell'accertamento dell'idoneità del candidato.

## **Articolo 9**

### **Graduatoria di merito e titoli di preferenza.**

1. Il punteggio complessivo dei candidati idonei è determinato sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale.
2. La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, dando evidenza dei singoli punteggi conseguiti in ciascuna prova e nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.  
A parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato più giovane.
3. La graduatoria di merito è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, che dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso, tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. da far valere a parità di punteggio.
4. La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C. vale a tutti gli effetti quale notifica agli interessati. L'Amministrazione procede altresì alla pubblicazione di detta graduatoria sulla sezione del portale appositamente dedicata.
5. La graduatoria resta in vigore per due anni dalla data di pubblicazione della stessa.
6. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della graduatoria di merito decorre il termine per le eventuali impugnative.

## **Articolo 10**

### **Assunzione in servizio.**

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra pubblica amministrazione e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.
2. L'inquadramento nel ruolo della Dirigenza è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni, e avverrà in coerenza con quanto stabilito dal Piano triennale del fabbisogno di personale relativamente alle annualità 2019/2021 e successivi aggiornamenti.
3. Al contratto individuale di lavoro, predisposto dalla Pubblica Amministrazione, non possono essere in alcun modo apposte riserve o condizioni dal dipendente.
4. I vincitori del Concorso che vengono assunti in servizio stipulano con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza per l'Area Funzioni Locali.
5. L'inquadramento dei vincitori decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
6. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. dell'Area Dirigenza, come integrato dal C.C.D.I., oltre alla retribuzione di posizione e di risultato definita ed erogata ai sensi delle disposizioni in vigore in materia, e sulla base del sistema di misurazione e valutazione del risultato adottato dalla Giunta della Regione Campania.
7. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non stipula il contratto individuale di lavoro entro il termine indicato dall'Amministrazione, decade dal diritto all'inquadramento nei ruoli. Il predetto termine può essere prorogato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane per comprovate ragioni e su richiesta dell'interessato.

8. L'eventuale provvedimento di decadenza del concorrente vincitore è comminato anche per l'insussistenza dei requisiti indicati nel bando di concorso e dei titoli dichiarati dal candidato. In tal caso, non si darà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro e si produrrà la modifica della graduatoria già approvata.

Qualora risulti la falsità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, si provvederà alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

9. I vincitori, fatte salve le ipotesi di esonero, sono soggetti ad un periodo di prova di durata di mesi sei, secondo la disciplina prevista dell'art.15 del CCNL dell'Area II Regione e Autonomie Locali del 10/04/1996. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dirigente si intende confermato con il riconoscimento di detto periodo di prova come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

## **Articolo 11**

### **Trattamento dei dati personali.**

1. Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "*Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)*", nonché secondo le disposizioni attuative della D.G.R. n. 466 del 17/7/2018.

Detti dati, necessari ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, saranno trattati per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura stessa e alla eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, e saranno comunicati al personale dell'Ente o ai soggetti coinvolti nel relativo procedimento.

Le operazioni di trattamento dei dati, nonché la loro comunicazione e diffusione, avvengono sia manualmente che con l'ausilio di strumenti elettronici, secondo le logiche correlate alle finalità sopra indicate.

2. I candidati godono dei diritti di cui alle citate disposizioni, che possono essere fatti valere nei confronti della Giunta Regionale della Campania, Direzione per le Risorse Umane, Staff 50.14.92. Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente allo Staff 50.14.92 (e-mail: [dg.14@regione.campania.it](mailto:dg.14@regione.campania.it) PEC: [concorsi@pec.regione.campania.it](mailto:concorsi@pec.regione.campania.it)).

È possibile proporre reclamo motivato, in ordine ai dati trattati dallo Staff 50.14.92, al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Regolamento 2016/679/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. n. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: [garante@gdpd.it](mailto:garante@gdpd.it)/[urp@gdpd.it](mailto:urp@gdpd.it);

- via fax: 06 696773785;

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n.11, c.a.p. 00187; ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. n. 101/2018.

3. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede alla Via Santa Lucia n. 81, c.a.p. 80132.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente dello Staff 50.14.92.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: tel. 081.7962413, e-mail [dpo@regione.campania.it](mailto:dpo@regione.campania.it).

## **Articolo 12**

### **Accesso agli Atti del Concorso**

1. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi della vigente normativa. Nelle procedure concorsuali l'accesso ai documenti amministrativi, ai sensi dell'art. 48 del regolamento regionale n. 6/2019, è differito sino all'approvazione della graduatoria.

2. Si applicano, per quanto qui non previsto, le norme dettate nel Regolamento Regionale n. 4 del 21/04/2020, disciplinante i procedimenti relativi all'accesso agli atti.

### **Articolo 13**

#### **Responsabile del Procedimento**

1. Il Dirigente dell'Ufficio Staff 50.14.92 è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.

Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedurali o sub procedurali.

2. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

### **Articolo 14**

#### **Modalità di presentazione di eventuali ricorsi.**

Avverso il presente bando è possibile proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 24 novembre 1971, n. 1199, o ricorso giurisdizionale al TAR Campania – Napoli, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi degli artt. 29 e 41 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

### **Articolo 15**

#### **Norme Finali.**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nei vigenti Contratti Collettivi, nel regolamento regionale n. 6/2019 e nella normativa vigente in materia di assunzioni.